

IL QUADRO NORMATIVO

L’Unione Europea ha approvato il Regolamento UE n. 1143/2014 che introduce le disposizioni necessarie a prevenire l’introduzione e contrastare la diffusione delle specie aliene invasive. L’Italia, con Decreto Legislativo n. 230/2017, ha adeguato la normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE n. 1143/2014. Il Regolamento prevede alcune misure gestionali, tra cui il blocco del commercio e il divieto di possesso, trasporto e rilascio nell’ambiente. per le specie inserite nella **Lista di specie esotiche invasive di rilevanza unionale**. Di seguito una selezione di specie di uccelli, mammiferi e piante presenti in lista:

- UCCELLI
- 

Oca egiziana
(*Alopochen aegyptiacus*) - localizzata

Corvo indiano delle case
(*Corvus splendens*) - assente

Gobbo della Giamaica
(*Oxyura jamaicensis*) - occasionale

Ibis sacro
(*Threskiornis aethiopicus*) - diffusa

- MAMMIFERI
- 

Scoiattolo di Pallas
(*Callosciurus erythraeus*) - localizzata

Mangusta indiana
(*Herpestes javanicus*) - assente

Muntjak della Cina
(*Muntiacus reevesii*) - assente

Nutria (*Myocastor coypus*) - diffusa

Coati rosso (*Nasua nasua*) - assente

Cane procione
(*Nyctereutes procyonoides*) - localizzata

Topo muschiato
(*Ondatra zibethicus*) - da confermare

Procione (*Procyon lotor*) - localizzata

Scoiattolo grigio
(*Sciurus carolinensis*) - diffusa

Scoiattolo volpe (*Sciurus niger*) - assente

Tamia siberiano
(*Tamias sibiricus*) - localizzata

- PIANTE
- 

Pianta dei pappagalli
(*Asclepias syriaca*) - diffusa

Baccaris a foglie di alimio
(*Baccharis halimifolia*) - diffusa

Giacinto d’acqua
(*Eichhornia crassipes*) - localizzata

Rabarbaro gigante
(*Gunnera tinctoria*) - assente

Panace di Sosnowskyi
(*Heracleum sosnowskyi*) - assente

Soldinella reniforme
(*Hydrocotyle ranunculoides*) - diffusa

Peste d’acqua arcuata
(*Lagarosiphon major*) - localizzata

Porracchia a grandi fiori
(*Ludwigia grandiflora*) - localizzata

Porracchia plepoide
(*Ludwigia peploides*) - diffusa

Millefoglio americano
(*Myriophyllum aquaticum*) - diffusa

Partenio infestante
(*Parthenium hysterophorus*) - assente

Penniseto allungato
(*Pennisetum setaceum*) - diffusa

Kudzu
(*Pueraria montana var. lobata*) - localizzata



Il progetto **Life ASAP – Alien Species Awareness Program** – cofinanziato dall’Unione Europea e coordinato da ISPRA – prevede attività di comunicazione sulle specie aliene invasive con lo scopo di aumentare la consapevolezza di tutti i settori della società italiana sulle problematiche legate alla presenza e la diffusione di queste specie, al fine di ridurre le introduzioni volontarie o accidentali e favorire una gestione più efficace di questa minaccia.

FOTOGRAFIE: *Sylvilagus floridanus*: wikimedia commons ph. The High Fin Sperm Whale, CC BY-SA 3.0
Alectoris chukar: wikimedia commons ph. MinoZig, CC BY-SA 4.0



Caccia
e specie aliene invasive:
codice di condotta

Finanziato da



Partner



Beneficiario coordinatore



Cofinanziatori



LIFE15 GIE/IT/001039

La caccia, per secoli, è stata una delle più importanti vie di introduzione di uccelli e mammiferi alieni (cioè introdotti volontariamente o accidentalmente dall'uomo in luoghi al di fuori del loro areale naturale) come prede. A ciò vanno aggiunte le introduzioni accidentali di predatori alieni dovute a fughe verificatesi a seguito dell'utilizzo di tecniche di caccia coadiuvate da animali (es. la falconeria o la caccia col furetto) che hanno causato conseguenze ecologiche e genetiche.

Negli ultimi decenni l'introduzione volontaria di specie aliene per motivi venatori è diventata molto meno frequente, soprattutto per l'aumento delle popolazioni naturali delle specie di selvaggina, il cambiamento nel quadro normativo e una maggiore sensibilità dei cacciatori per una corretta gestione della fauna selvatica. Tuttavia, la caccia rimane ancora oggi un "cancello aperto" per le specie aliene invasive (quelle specie aliene in grado di provocare impatti negativi alla biodiversità, all'economia e alla salute umana), in particolare a causa dei ripopolamenti di piccola selvaggina e delle introduzioni illegali di nuove specie aliene a scopo venatorio (es. la minilepre).

Per prevenire nuove introduzioni indesiderate e ridurre gli impatti delle specie aliene invasive già presenti sul territorio, il Progetto Life ASAP promuove l'applicazione in Italia del "Codice di Condotta sulla caccia e le specie aliene invasive", prodotto nel 2013 in collaborazione con la FACE (Federazione Europea per la caccia e la conservazione). Il Codice definisce una serie di principi volontari da adottare per limitare gli impatti negativi causati dall'introduzione e diffusione di specie aliene invasive per scopi venatori.

A CHI È RIVOLTO?

- Associazioni venatorie e singoli cacciatori
- Tecnici faunistici e altre figure coinvolte nella gestione dell'attività venatoria

A COSA SERVE?

- Ad aumentare la consapevolezza del mondo venatorio sui problemi creati dalle specie aliene invasive e rafforzare il contributo dei cacciatori alla gestione e conservazione della biodiversità
- A migliorare la sostenibilità ambientale della caccia, evitando gli impatti negativi causati dall'introduzione e la diffusione di tali specie, sia quelle già conosciute come una minaccia in Italia, sia quelle che potrebbero costituire una minaccia in futuro

IL CODICE DI CONDOTTA VOLONTARIO:

I 5 PRINCIPI FONDAMENTALI

- 1. Evitare i rilasci accidentali e volontari di nuove specie di selvaggina aliene** e ridurre il rischio di fughe di quelle tenute in cattività o in aree recintate;
- 2. Evitare le introduzioni accidentali e volontarie di piante aliene invasive come alimento e rifugio per la selvaggina.** Il ripristino degli habitat e l'alimentazione della selvaggina devono essere effettuati possibilmente con piante autoctone e mai con piante aliene invasive;
- 3. Selezionare gli stock per il ripopolamento da popolazioni adeguatamente gestite dal punto di vista genetico e sanitario,** per evitare di introdurre nuove malattie o agenti patogeni e ridurre il rischio di inquinamento genetico delle specie native;
- 4. Praticare la caccia coadiuvata da animali riducendo al massimo i rischi di fuga e gli impatti sulle specie autoctone.** In particolare, per la falconeria dovrebbero essere adottate le raccomandazioni dell'Associazione Internazionale per Falconeria e Conservazione dei Rapaci;
- 5. Collaborare ai programmi di monitoraggio, sorveglianza e gestione delle specie aliene invasive.** I cacciatori possono dare un contributo essenziale al monitoraggio della distribuzione e dell'abbondanza delle specie aliene invasive e alla loro gestione attiva, ad esempio supportando un sistema di rapida allerta e tempestiva risposta in caso di arrivo di nuove specie.

Il Codice di condotta europeo sulla caccia e le specie aliene invasive intende affiancare i divieti introdotti dalle norme comunitarie e nazionali, promuovendo buone pratiche volontarie e incoraggiando il coinvolgimento delle associazioni dei cacciatori italiani su questa materia.



• Fermiamo le specie invasive •



Il progetto Life ASAP chiama tutto il mondo venatorio (singoli cacciatori e associazioni, tecnici faunistici e gestori dell'attività venatoria) ad aderire al Codice di Condotta, rendendo pubblica la loro adesione

Per comunicare l'adesione inviate una e-mail al seguente indirizzo:
codicidicondotta@lifeasap.eu